



(foto: ladante)

Conferenza con supporto powerpoint

SABATO 9 GIUGNO 2018, ore 17!!

PROF. MAURO NOVELLI, MILANO

“ Da Carducci a Fo: i Nobel per la letteratura italiani “

Locale: SEDE, rue Centrale/Zentralstrasse 125, 'saletta cinfo'

Ingresso: Fr. 12.- / fr. 5.- per soci, studenti, apprendisti, disoccupati

Mauro Novelli, nato a Rho nel 1972, è ricercatore confermato e professore associato presso l'Università degli Studi di Milano, dove si è laureato nel 1997 e dove insegna Letteratura e cultura nell'Italia contemporanea e Letteratura italiana otto-novecentesca. Per «i Meridiani» Mondadori ha curato le *Storie di Montalbano* di Andrea Camilleri (2002), *Tutti i romanzi* e i *Racconti* di Piero Chiara (2006-2007). Ha collaborato con l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani. Autore di saggi e articoli, collabora a numerosi periodici. Tiene conferenze e partecipa a dibattiti e convegni in Italia e all'estero. Fa parte della giuria letteraria del Premio Chiara e del Premio Manzoni. E' membro del Comitato scientifico dell'Archivio Prezzolini di Lugano, Vice presidente del Centro Nazionale Studi Manzoni e coordina il Master in Editoria promosso dall'Università degli Studi di Milano, l'Associazione Italiana Editori e Fondazione Mondadori.

Il prof. Novelli - bravissimo e gradito nostro Relatore - torna per la sesta volta, dopo averci parlato di Andrea Camilleri nel 2009, di Pier Paolo Pasolini nel 2010, di Carlo Collodi (“Pinocchio non muore mai”) nel 2014, di Grazia Deledda nel 2015, e Piero Chiara nel 2016.

Sul **tema** ci scrive: “Giosuè Carducci, Grazia Deledda, Luigi Pirandello, Salvatore Quasimodo, Eugenio Montale, Dario Fo: in tutto sono sei gli scrittori italiani che hanno conseguito il premio più prestigioso al mondo. Ma come ci sono arrivati? E perché proprio loro e non altri? Una serata per raccontare sei storie avvincenti, ricche di sorprese e retroscena.”

Ringraziamo il presidente della Dante di Olten, Franco Borsetta, per l'organizzazione del giro di conferenze del prof. Novelli così come la Città di Bienna per il suo sostegno.